

Il progetto VIA per la Riduzione della Vulnerabilità Sismica dei Sistemi Infrastrutturali ed Ambiente Fisico

Il progetto si propone di affrontare con un approccio integrato i temi della vulnerabilità dell'ambiente fisico e delle opere infrastrutturali ed in particolare di: reti stradali di grande comunicazione, linee elettriche ad alta tensione, complessi industriali e dighe in terra.

Si tratta di infrastrutture ad alto rischio, in quanto un eventuale evento sismico, oltre ai danni diretti, determina significativi danni indiretti dovuti alla possibile crisi della rete che si propaga in ambiti territoriali molto ampi e anche molto distanti dall'epicentro.

Per ciascuna di queste infrastrutture viene effettuata la catalogazione, l'individuazione degli aspetti rilevanti e specifici dell'azione sismica attesa, la valutazione della vulnerabilità e lo studio di metodi per la sua riduzione. La procedura sviluppata consente di valutare il rischio e di produrre scenari di danno atteso.

Il progetto opera su scala nazionale, proponendosi di fornire agli Enti Gestori gli strumenti per una catalogazione completa; inoltre su base locale, sono state individuate aree o esempi campione su cui applicare le procedure sviluppate.

A tal proposito, è stata scelta come area campione un'ampia zona compresa tra le province di Benevento ed Avellino.

Unità di ricerca coinvolte:

Università di Napoli "Federico II", Università di Pavia, Università della Calabria, Università di Roma la Sapienza, Università di Roma TRE, ANAS

Il progetto TRAIANO per la Stima e la Riduzione della Vulnerabilità dell'Ambiente Costruito

Il progetto di ricerca ha l'obiettivo di affrontare in maniera multidisciplinare ed innovativa la problematica della valutazione della vulnerabilità dei centri urbani, in modo da integrare tutte le informazioni di tipo geofisico, geologico, geotecnico, strutturale ed urbanistico che concorrono alla definizione degli scenari di danno atteso.

Esso si propone di innovare le metodiche di approccio alla vulnerabilità passando da metodi qualitativi a metodi

quantitativi, sebbene semplificati, per la stima del moto atteso, degli effetti di sito e della risposta strutturale, basati anche su criteri probabilistici che permettano di definire i livelli di attendibilità dei risultati in relazione alla estensione della base dati di riferimento. Il progetto prevede lo sviluppo di un sistema informativo territoriale (GIS) che si sta realizzando considerando come area campione la città di Benevento.

L'obiettivo finale del progetto è quello di fornire agli Enti Locali uno strumento innovativo di supporto alle differenti fasi della gestione e della mitigazione del rischio sismico, consentendo una più moderna politica di pianificazione territoriale e recupero del patrimonio edilizio.

Unità di ricerca coinvolte:

Università del Sannio, Università di Napoli "Federico II", Università di Genova, Università di Pavia, Università di Pisa, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Il Centro di Competenza Regionale per l'Analisi e il Monitoraggio dei Rischi Ambientali

La recente istituzione di un Centro di Competenza Regionale per l'Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale, finanziato dalla Regione Campania, rende di fatto permanente l'integrazione delle conoscenze scientifiche che si è sviluppata nell'ambito dei progetti di ricerca e favorisce il trasferimento di tali conoscenze alle politiche di gestione del territorio e del patrimonio edilizio degli Enti Locali campani.

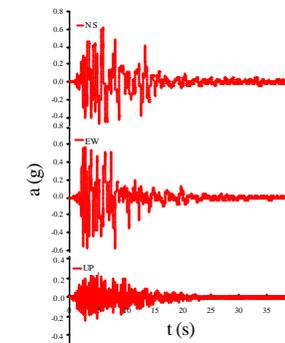
Una componente essenziale del Centro è la Sezione Rischio Sismico, che sta creando un Laboratorio integrato con attrezzature sperimentali uniche in Europa nei settori della Geofisica, della Geotecnica e dell'Ingegneria Sismica.



Dipartimento di Ingegneria
Università degli Studi del Sannio



Dipartimento di Analisi e Progettazione
Strutturale
Università degli Studi di Napoli "Federico II"



RISCHIO SISMICO NELL'AREA DI BENEVENTO

Il ruolo della ricerca nella definizione di nuove metodologie di intervento

3 dicembre 2002 – ore 9.30

Villa D'Agostino- Benevento

IL RISCHIO SISMICO

Il Rischio Sismico di un sistema antropico rappresenta la sua potenzialità a subire delle perdite per effetto di un terremoto.

La stima della sua entità in un'area territoriale dipende essenzialmente dalla *pericolosità sismica* della zona, ovvero dalla probabilità che avvenga un terremoto di una certa intensità, dalla *vulnerabilità* del sistema costruito, che ne esprime l'attitudine a subire un certo grado di danno, ed infine dall'*esposizione* ad esso connessa, cioè dal valore associato alle possibili perdite.

Lo scopo di questa giornata di dibattito è quello di promuovere un'utile confronto tra il mondo della ricerca e gli Enti Locali sul tema del Rischio Sismico in Campania.

Nell'ambito del programma quadro 2000-2002 sono stati finanziati dal GNDT (Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti) due Progetti di Ricerca (VIA e TRAIANO) sulle nuove metodologie per la valutazione e la mitigazione del Rischio Sismico che vedono impegnati ricercatori di molte università italiane. Inoltre, nell'ambito del POR Campania, è stata recentemente finanziata l'istituzione di un Centro di Competenza Regionale per l'Analisi e il Monitoraggio del Rischio Ambientale in cui il rischio sismico ha un ruolo rilevante. Nella sessione della mattina verranno presentati dai coordinatori i due progetti ed il Centro di Competenza Regionale.

Nel pomeriggio si presenteranno alcuni recenti risultati significativi di Ingegneria Sismica.

PROGRAMMA

- ore 9.30 *Apertura dei lavori*

Prof. Marisa Pecce

Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Civile
Università del Sannio

- ore 9.45 *Saluto ai partecipanti*

Prof. Aniello Cimitile

Rettore dell'Università del Sannio

Prof. Michele Di Santo

Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università del Sannio

- ore 10.00 *L'attività del Gruppo Nazionale Difesa dai Terremoti*

Prof. Claudio Eva

Direttore del GNDT

Università di Genova

- ore 10.15 *Rischio Sismico: nuovi indirizzi nella ricerca*

Prof. Gaetano Manfredi

Università di Napoli "Federico II"

- ore 10.30 *Il Progetto VIA*

Riduzione della Vulnerabilità Sismica dei Sistemi Infrastrutturali ed Ambiente Fisico

Prof. Gian Michele Calvi

Presidente Commissione Nazionale Grandi Rischi –

Sezione Rischio Sismico

Università di Pavia

- ore 10.50 *Il Progetto Traiano*

Progetto per la Stima e la Riduzione della Vulnerabilità dell'Ambiente Costruito

Prof. Edoardo Cosenza

Commissione Nazionale Grandi Rischi – Sezione Rischio Sismico

Università di Napoli "Federico II"

- ore 11.10 *Il rischio sismico nel Centro di Competenza Regionale per Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale*

Prof. Paolo Gasparini

Direttore del GNV

Università di Napoli "Federico II"

- ore 11.30 *Interventi Programmati:*

dott. Carmine Nardone

Presidente della Provincia di Benevento

dott. Sandro D'Alessandro

Sindaco della Città di Benevento

Arch. Salvatore Bonomo

Soprintendenza B.A.A.S. - Caserta e Benevento

Dott.ssa Giuliana Tocco Sciarelli

Soprintendenza Archeologica per le Province di Salerno, Avellino Benevento

Prof. Franco Barberi

Consulente Presidente Regione Campania per la Protezione Civile e Difesa del Suolo

Prof. Enzo Boschi

Presidente Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Prof. Luigi Nicolais

Assessore alla Ricerca della Regione Campania

- *Dibattito*

- ore 13.00 Pausa pranzo

ASPETTI DI INGEGNERIA SISMICA

- ore 14.10 *Rischio sismico e politiche territoriali*

Prof. Bruno Palazzo

Università di Salerno

- ore 14.30 *Vulnerabilità delle Chiese: il caso di Santa Sofia*

Prof. Sergio Lagomarsino

Università di Genova

- ore 14.50 *Interventi di riparazione dei danni sismici del 1702: Il caso della Rocca dei Rettori*

Arch. Flavia Belardelli

Soprintendenza B.A.A.S. - Caserta e Benevento

- ore 15.10 *Tecniche e materiali innovativi nell'adeguamento sismico*

Prof. Marisa Pecce

Università del Sannio

- ore 15.30 *Dibattito e chiusura dei lavori*